

Diritto allo studio

In riferimento al diritto allo studio, l'articolo 3 della Costituzione stabilisce che "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". A tal fine, come precisato nell'articolo 34, si stabilisce che "I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, che devono essere attribuiti per concorso".

Per quanto riguarda l'Università, la più significativa fonte normativa per la disciplina degli aiuti e dei servizi a favore degli studenti è la Legge 390 del 2 dicembre 1991. La Legge, oltre ad aver dettato le linee essenziali per una più adeguata distribuzione di competenze tra Stato, Regioni e Atenei in materia, ha stabilito le direttive utili per garantire l'accesso all'università.

L'Università tenta di soddisfare questi principi di legge e allo scopo di raggiungere una più larga partecipazione e consapevolezza dei propri diritti da parte degli studenti promuove politiche di informazione e comunicazione a tutti i livelli istituzionali per una maggiore conoscenza dei servizi e delle possibilità offerti. Il sostegno economico e i servizi riservati agli studenti vanno dagli aiuti diretti, quali borse di studio, assegni, prestiti ed esoneri dalle tasse universitarie, agli aiuti indiretti, quali gli alloggi, le mense, le attività culturali e sportive. Le Università e le Regioni erogano tali servizi attraverso organismi per il diritto allo studio universitario, le Aziende regionali per il Diritto allo Studio (Ardsu).

Nell'Ateneo senese sono a disposizione degli studenti 1053 posti letto di cui 1027 nelle 10 residenze della sede di Siena e 26 posti letto nella residenza di Arezzo. Tutti gli studenti che fanno domanda di borsa di studio possono partecipare al concorso per l'assegnazione di posto alloggio. 1/10 circa degli studenti in corso trova alloggio nelle residenze universitarie. Le dieci residenze universitarie di Siena sono perfettamente inserite nel tessuto urbano, collocate

sia nel centro storico (Fontebranda, Porrione, Sperandie, San Marco) sia in periferia (Acquacalda) che vicino ai grandi poli dell'ateneo (San Miniato).

Tuttavia la richiesta di alloggi da parte degli studenti fuori sede non è ancora interamente coperta dall'offerta pubblica e per facilitare gli studenti nella ricerca di case è stato istituito un servizio di supporto presso il Front Office dell'Ateneo. Lo stesso, facilmente raggiungibile presso la sede centrale dell'Università e attraverso un numero verde, fornisce agli studenti tutte le informazioni relative a servizi e opportunità offerti loro. Nell'ambito, ad esempio, delle iniziative tese a migliorare l'inserimento degli studenti nel mondo universitario, l'Ateneo senese offre, a tutti coloro che si immatricolano, l'opportunità di ricevere gratuitamente una smart-card utilizzabile per numerosi servizi nell'ambito universitario e cittadino, quali, oltre all'accesso alle operazioni universitarie attraverso terminali self-service, la possibilità di effettuare pagamenti nei negozi convenzionati tramite MiniPay, di avere agevolazioni per abbonamenti al servizio di trasporto pubblico e per i parcheggi cittadini.

Anche il servizio ristorazione, rivolto a tutti gli studenti, viene svolto in diversi tipi di strutture di cui una gestita direttamente dall'Azienda per il Diritto allo Studio universitario e le altre in appalto e convenzione per un totale di 874 posti a sedere e una potenzialità massima di circa 4500 pasti giornalieri.

Per gli studenti meno abbienti e meritevoli, un accordo tra l'Università di Siena e l'Azienda Regionale garantisce, inoltre, a tutti gli idonei la corresponsione di una borsa di studio (oltre all'esonero totale dal pagamento di tasse e contributi universitari). L'importo è variabile a seconda che lo studente sia residente (circa 1.500,00 € in media) o non residente (circa 3.000,00 €): nel corso del 2004 si sono registrati ben 2.835 interventi di questo tipo, per una percentuale corrispondente al 20,5% degli studenti in corso. Si tratta di un caso non molto frequente nel panorama nazionale, che testimonia dell'attenzione che l'Università di Siena e la Regione Toscana dedicano a che il diritto allo studio non sia una semplice affermazione di principio. Una menzione meritano anche i circa 300 interventi erogati annualmente dalla sola Università agli studenti

bisognosi e meritevoli per la loro attività di *tutor* o di collaboratori a tempo parziale nei servizi di supporto (per un massimo di 150 ore annue).

Vanno ricordate, infine, le attività sportive condotte dal CUS con squadre e partecipazioni individuali che hanno avuto anche risultati di prestigio, nonché una serie di appuntamenti culturali offerti negli ultimi anni alla Comunità accademica - ma rivolti in particolare agli studenti - che hanno contribuito ad affermare un concetto nuovo e più allargato di diritto allo studio. Ci riferiamo all'esperienza innovativa di *Parole & Musica*, che fin dalla sua nascita nel 1997 ha previsto spazi autogestiti dagli studenti, il coro, la radio di Ateneo, occasioni d'arte, dal teatro alla musica, un'etichetta di produzione musicale, dibattiti con scrittori, uomini di cultura, artisti.